

Angela e Barbara “*unite a Cristo in mistiche nozze*” due nuove consacrazioni nell’Ordo Virginum di Cosenza-Bisignano

Domenica 25 settembre 2010, nella Chiesa Cattedrale di Cosenza, presiederà il sacro rito S.E.Mons. Salvatore Nunnari

L’Ordo Virginum di Cosenza - Bisignano sta per arricchirsi di altri due “sì”: infatti, con grande gioia e gratitudine, l’Arcidiocesi si prepara ad accogliere la consacrazione verginale di Angela Musacchio e Barbara Zuccarelli, che verrà solennemente celebrata in Cattedrale il giorno 25 settembre dall’Arcivescovo S. E. R. Mons. Salvatore Nunnari, vero e proprio dono per la Chiesa e per il mondo.

Si tratta di un carisma antico, risalente ai primi secoli del cristianesimo, quando alcune donne scelsero di seguire l’invito di Gesù ed abbracciarono con gioia la verginità “per il Regno dei cieli” (Mt 19,12), attraverso un’esistenza completamente dedicata a Dio in un cammino personale, vissuto in seno alla propria comunità locale. Ed ancora oggi, grazie al Concilio Vaticano II, che, dopo secoli di oblio, ne ha ripristinato il rito, prezioso tesoro della liturgia del IV secolo, la consacrazione verginale riflette sia l’intensità e la freschezza delle origini sia la profezia dei “cieli nuovi e nuova terra” (cfr. 2Pt 3,13), nella novità inaudita della donazione sponsale a Cristo senza alcun particolare cambiamento esteriore. Infatti, le consacrate rimangono nel proprio contesto di vita, intessuto di lavoro e di relazioni sociali, immerse nel respiro della Chiesa e, al tempo stesso, impegnate a rimboccarsi le maniche tra le pieghe e le piaghe della società: “unite in mistiche nozze a Cristo” (can 604 CDC), sono Sue spose sulle strade del mondo, per spargere, con la testimonianza di vita, il buon profumo del Suo Amore!

Questo prezioso momento di festa va ad incastonarsi nel tempo di grazia in cui la Chiesa locale è chiamata a vivere il Congresso Eucaristico Diocesano: scelta molto significativa, che ci invita a riflettere come l’Eucaristia, sia “fonte e culmine di tutta la vita cristiana” (Catechismo della Chiesa Cattolica, n. 1324), radice e nutrimento di ogni vocazione.

Tutti i fedeli sono invitati a partecipare con la presenza e con la preghiera, perché “queste nostre sorelle provengono dal popolo santo di Dio, dalle vostre famiglie: sono figlie e sorelle, a voi congiunte da una consuetudine di vita e di lavoro. Il Signore le ha chiamate per unirle più intimamente a Sé e metterle al servizio della Chiesa e dell’umanità. La loro consacrazione infatti le sospinge a cercar ardentemente, ciascuna secondo il proprio dono, l’espansione del regno di Dio e il rinnovamento del mondo nello spirito del Vangelo. Pensate quanto bene faranno e quante benedizioni otterranno da Dio, con le preghiere e con le opere, per la santa Chiesa, per la società e per le vostre famiglie” (omelia RCV).

Alle consacrande l’augurio di “essere di nome e di fatto le ancelle del Signore a imitazione della Madre di Dio” (RCV, 29) per poter essere quelle “stelle che orientano il cammino del mondo” (dal discorso del Santo Padre Benedetto XVI all’Incontro Internazionale dell’Ordo Virginum 15.05.2008)!

* Le Consacrate nell’Ordo Virginum diocesano sono già tre: Giuseppina, Pia Maria e Rosalba, alle quali si aggiungeranno Angela e Barbara. Altre sono in formazione e discernimento.

(*Marianna Russo*)
Consacrata OV, diocesi di Salerno)